

# The McGuffin's Cup Big Collection



COPPA  
DEI  
CAMPIONI  
D'EUROPA  
1961-1962



ASSOCIAZIONE AMATORI  
OLD SUBBUTEO

EDIZIONI BELLINI  
Revigliasco T.se

**SPL**  
SoloPlayLeague

# The McGuffin's Cup Big Collection



COPPA  
DEI  
CAMPIONI  
D'EUROPA  
1960-1961



2

EDIZIONI BELLINI  
Revigliasco T.se

**SPL**  
*SoloPlayLeague*

# The McGuffin's Cup Big Collection

MARCO MC GUFFIN'S

## EUROPEAN CUP

1961-62



**SL BENFICA**  
CAMPIONE D'EUROPA IN CARICA

UEFA

29 SQUADRE PARTECIPANTI

1961-62

**Juventus**

**Italia**  
La Juve, "clamoroso al Cibali", ha rivinto lo scudetto e potrà riprendere il sogno infranto dal 2-4 interno in semifinale.

**Tottenham Hotspur**

**Inghilterra**  
Il primo Double del ventesimo secolo ha arriso agli uomini di Bill Nicholson. Il calcio inglese ci riprova dopo la meravigliosa cavalcata del Burnley.

**Standard Liegi**

**Belgio**  
Nel 1959-60 i Rouches avevano lambito l'ultimo atto laureando Pîtres capocannoniere. A distanza di due anni i tempi saranno maturi?

**Dukla Praga**

**Cecoslovacchia**  
Una generazione di fenomeni, la mediana più solida e collaudata con Pluskal e Masopust. Riuscirà il calcio dell'est a rompere il monopolio latino?

**Rangers**

**Scozia**  
La palestra della Coppa delle Coppe contesa alla Fiorentina sembra aver forgiato una nuova dimensione europea per gli uomini di Scot Symon. Anche il calcio britannico vuole sedersi a tavola e partecipare al banchetto...

**Le aquile di Béla Guttmann sfoderano l'artigiano Eusebio, il nuovo fenomeno arrivato dal Mozambico...**

**COPPA DEI CAMPIONI D'EUROPA**

**A**ncora Spagna contro Portogallo, spunta l'astro di Eusebio. Proprio nei giorni della finale contro il Burnley, il **Benfica** ha portato a termine l'ingaggio di un giocatore che può cambiare la storia del club.

Gli emissari della squadra lusitana hanno scoperto in Mozambico un giovane attaccante molto promettente chiamato Eusebio Ferreira da Silva e lo hanno strappato alle grinfie dei rivali concittadini dello **Sporting**, nuovo campione di Portogallo, portandolo di gran segreto (e sotto falso nome) a Lisbona facendogli sottoscrivere il contratto.

Il derby iberico - mancato in finale per l'exploit degli inglesi, capaci di far deragliare il Barça di Luisito Suárez, Ladislao Kubala e del brasiliano Evaristo - si riproporrà con il **Real Madrid** più che mai intenzionato a riprendersi il proprio scettro.



# 1.FC NURNBERG vs DRUMCONDRA FC

Primo atto del turno preliminare della nuova edizione della Coppa Campioni...

1.FC Nürnberg v Drumcondra La VII<sup>a</sup> edizione della coppa dei campioni d'Europa comincia con il turno preliminare in programma tra l'agosto e il settembre del 1961. Ne sono esentate solo tre squadre: il Benfica campione uscente impegnato nella Coppa Intercontinentale e, grazie al sorteggio, i finlandesi dell'Haka ed i turchi del Fenerbahçe. L'urna svizzera propone - a fine agosto - un duplice confronto tra le due squadre tedesche e le due squadre irlandesi. Si inizia mercoledì 23 agosto tra i tedeschi occidentali del Norimberga e i "dubliners" del Drumcondra. I bavaresi hanno centrato, dopo anni di dominio in Oberliga Süd, il secondo titolo nazionale del dopoguerra annientando in finale il Borussia Dortmund (3 a 0). Oggi, come 13 anni fa, in campo c'è Max Morlock che veste ininterrottamente la maglia del Norimberga dal 1940 e che, con quella della nazionale, si è laureato campione del mondo in Svizzera (suo il gol che ha innescato la rimonta sull'Ungheria). Alla veneranda età di 36 anni è stato anche eletto miglior calciatore dell'anno.

1

2

Il Drumcondra è la vittima designata ma i più accorti ricorderanno il clamoroso sgambetto dei vincitori della Lega irlandese ai danni dei ben più quotati campioni dell'Atlético di Madrid nell'edizione 58-59. Senza ombra di dubbio la più grossa sorpresa dalla nascita della massima competizione europea per club.

3

4

## The McGuffin's Cup Big Collection

## La partita

5

Il Norimberga attacca a pieno organico: Steff Reisch s'involta sulla fascia con al vento il ciuffo alla James Dean che lo fa idolatrare dal pubblico femminile del Städtisches Stadion, preciso il cross per l'impatto di Heini Müller. Inizia una dura giornata di lavoro per Mick Smyth. La prima mezzora si gioca esclusivamente nell'area di rigore dei Drums; un'incornata di Müller lambisce il palo, un destro di Gettinger lo colpisce. Ci sono chance anche per Flachenecker e per Heinz Strehl che si libera con maestria e poi ciabatta a lato.

Incredibilmente sono gli ospiti a passare con un rapido contropiede. Jimmy Morrissey calcia a occhi chiusi, la palla picchia sul palo e s'insacca alle spalle di Wabra\*.

Il tempo si chiude con un altro legno colpito dal Norimberga con Morlock e con l'impronosticabile 0-1 a favore della truppa della famiglia Prole, proprietaria del club e presente in campo con Bob ed in panchina con Royden. Il capitano Maxl Morlock guida con il suo spirito combattivo la riscossa dei suoi ma prima è impreciso e poi trova la parata a terra di Smyth che ha raccolto senza problemi l'eredità di Swan passato al Cardiff. Il pareggio arriva solo ad un quarto d'ora dalla fine grazie all'ennesima sgroppata di Reisch, irrompe ancora Müller che da pochi passi non può sbagliare.

6

7

Ci si aspetta il tracollo del Drumcondra ed invece un'uscita suicida di Rolli Wabra offre a Sean Smyth la porta sguarnita, il centre-half non ha i riflessi e la padronanza tecnica per approfittarne. Allo scadere è sempre Heini Müller (solo 8 presenze l'anno prima ma condite di 5 reti, finale inclusa) ad insidiare la porta irlandese. Come a Madrid la squadra del sud di Dublino esce a testa alta e con un prestigioso pareggio: prima partita e prima grossa sorpresa nella nuova edizione della European Cup...



## ASK WORVARTS vs LINFIELD FC

Nella notte tra il 12 ed il 13 agosto 1961 i tre settori occidentali di Berlino vennero circondati dal filo spinato e dalla guardia armata dell'esercito della Repubblica Democratica Tedesca. Al loro risveglio i berlinesi videro arrivare gli autoblindo e i camion con i primi blocchi di cemento armato per edificare, contrariamente a quanto avesse detto Walter Ulbricht poco tempo prima, un muro per contenesse le fughe verso l'Ovest o, visto dall'altra parte della barricata, di "protezione antifascista".

8

9

10

Due settimane dopo Berlino accoglie allo Jahn-Sportpark, secondo impianto della città dopo lo stadio Olimpico, la gara di coppa tra l'ASK Vorwärts, la squadra dell'esercito che ha vinto il suo 2° titolo per distacco sui concittadini della Dynamo, e i nordirlandesi del Linfield FC.

Per entrambe si tratta della seconda esperienza dopo quella dell'edizione 58-59: i giallo-rossi erano anche riusciti a passare il turno alle spese del Wolverhampton campione d'Inghilterra.

11

12

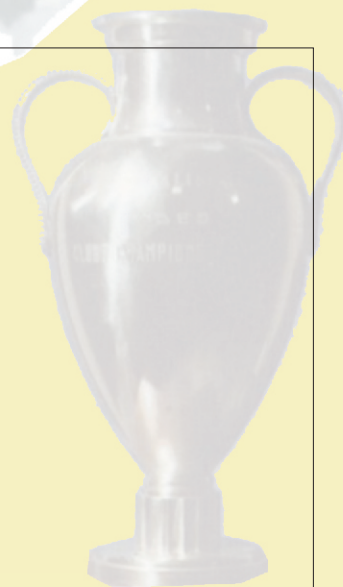
## The McGuffin's Cup Big Collection

## La partita

13

Il grande assente è Jürgen Nöldner, suo era stato il gol-vittoria nello spareggio con i Wolves; prova a non farlo rimpiangere Horst Otto Kohle - der rauchende Torjäger - che prima si vede ribattuta la conclusione dal corpo di capitan Ray Gough e poi, smarcato dalla torre di Riese, disegna una traiettoria che toglie le ragnatele dall'incrocio dei pali.

14



15

Anche dopo l'intervallo Kohle è il più minaccioso dalle parti di Bobby Irvine che è anche graziato dall'imprecisione sotto porta degli avanti tedeschi.

Hugh Barr, giunto dal Ballymena per rimpiazzare Jackie Milburn ed arrivato alla nazionale, ha le uniche per occasioni per il Linfield. In un frangente "cicca" la sfera da pochi passi, in un altro coglie la base del palo. Per il resto il leitmotiv è una costante pressione del Vorwärts con i tentativi di Kohle e Lothar Meyer neutralizzati in due tempi da Irvine.

Il portiere irlandese capitola per la seconda volta solo a tre minuti dal termine. L'azione è tutta di prima e tutta in velocità, la perfeziona la stoccata di "Jimmy" Hoge.

## AS MONACO vs RANGERS FC

Con la finale di coppa di Lega inglese si è chiusa un'altra manifestazione della stagione uscente, siamo ancora debitori delle finali di Coppa delle Fiere e di Coppa delle Coppe con in campo le nostre squadre - rispettivamente Roma e Fiorentina - contro le britanniche Birmingham City e Rangers. Proprio gli scozzesi sono protagonisti martedì 5 settembre 1961 alla ripresa della massima competizione continentale. Scott Symon si è riappropriato del titolo nazionale, il 32° nella storia della compagine di Glasgow, condendolo con la League Cup e con l'ottima campagna europea. La prima spiegazione dei ritrovati successi è nel genio di Jim Baxter, arrivato dal Raith Rovers per la cifra record di 17.500 sterline con il suo bagaglio di talento in mezzo al campo e di eccessi al di fuori: « One day, I was a Raith Rovers player who couldnae pull the birds at the Cowdenbeath Palais. The next day I was in Glasgow and the girls were throwing themselves at me. It was certainly a change and I wasn't letting it go by »... La trasferta nel sud della Francia evoca il burrascoso precedente con il Nizza dell'edizione 56-57, si gioca allo Stade Louis II contro l'AS Monaco che ha portato nel Principato prima la coppa e, la stagione successiva, il 1° titolo grazie ad una risicata vittoria all'ultimo respiro contro il Valenciennes.

In panchina il guru è Lucien Leduc, primo francese a giocare in Serie A con il Venezia, in campo la trazione anteriore è assicurata dal "carré magique", il quadrilatero composto da Biancheri, Hidalgo, "Théo" e Douis.

16

17

13

13

## The McGuffin's Cup Big Collection

## La partita

Le due squadre si temono e le emozioni tardano ad arrivare, il primo sussulto è solo al quarto d'ora con un tiro di Ralph Brand fuori bersaglio. I tentativi del numero 10 dei Blues rappresentano le uniche note in cronaca nella prima frazione: un radente sinistro a pelo d'erba e, sfruttando l'affiatamento con Jimmy Millar, una violenta soluzione centrale che scalda i pugni di "Pablo" Hernandez.

19

Gli scozzesi costruiscono tutte le occasioni da rete degne di questo nome: Millar scambia nello stretto con McMillan ma esita davanti al portiere e fa svanire l'opportunità cercando di restituire il pallone al compagno.

A poco dal termine rischia di materializzarsi la beffa: Harold Davis perde di vista Hess che libera al tiro Henri Biancheri. Il marsigliese arriva sulla sfera scoordinato e la stessa rotola docilmente tra le mani di Ritchie.

Gli ultimi sussulti li regala il direttore di gara, il navarro Zariquiegui Izco, che prima annulla una rete di Alex Scott per una carica ai danni del togolese Karimou Djibrill e poi allontana dal terreno di gioco il centravanti monegasco Yvon Douis, il pezzo pregiato della campagna di rafforzamento dei neo campioni di Francia, reo di sussurrare qualche parolina di troppo a commento delle sue decisioni...

20

21

22

ASSOCIAZIONE AMATORI  
OLDSUBBUTEOEDIZIONI BELLINI  
Revigliasco T.seSPL  
SoloPlayLeague 9

## IFK GÖTEBORG vs FEYENOORD

Due anni or sono i Blåvitt avevano salutato la Coppa dei Campioni al termine di una franca vittoria per 2-0 contro lo Sparta di Rotterdam, la scoppola di tre reti rimediata in Olanda ne aveva determinato l'eliminazione. Destino vuole che il ritorno sia contro l'altra squadra di Rotterdam, il più celebre Feyenoord, "De club van het volk" (la squadra del popolo), che ha vinto per distacco sull'Ajax il 1° titolo post-bellico dopo i 4 collezionati nella prima metà del secolo.

L'IFK Göteborg in realtà è arrivato sul più basso gradino del podio dell'ultima Allsvenskan (vinta dal sorprendente Elfsborg) ma primeggiava in primavera ossia quando la federazione svedese designa la partecipante all'edizione successiva della Coppa dei Campioni.

23

24

25

COPPA  
DEI  
CAMPIONI  
D'EUROPA  
1960-1961

## La partita

Gli olandesi sono privi di Cor Van der Gijp, fromboliere principe dell'Eredivisie con 29 centri, il ripiego è Mosje Temming, cugino di quell'Henk che avevamo apprezzato con la maglia del DOS di Utrecht. È lui ad aprire le ostilità con un forte rasoterra che sibila a pochi centimetri dal palo più lontano del "brandman" Gunro Lindberg. Passano le stagioni ma lo scatto bruciante del "Fölet" (il puledro) Bengt Berdtsson non viene meno, il suo destro è al fulmicotone e l'esperto Graafland si fa trovare pronto.

26

Gli ultimi minuti del 1° tempo portano la rete del vantaggio degli ospiti: Bergholtz in scivolata prolunga per Coen Moulijn che infila l'angolino basso con la punta del suo piede sinistro.

28

29

27

L'IFK Göteborg attacca a pieno organico dopo l'intervallo: Bertil "Bebben" Johansson - un gol a partita nell'ultimo campionato - calcia in corsa, la palla filtra tra le gambe di Veldhoen e sfila a lato sotto lo sguardo di un Graafland pietrificato.

L'attaccante svedese ci riprova con l'esterno al termine di un'azione elaborata ed avvolgente dell'intero reparto avanzato. Come spesso accade, al culmine del momento migliore dei Blåvitt arriva il gol avversario: è ancora quello che può essere definito - per talento e abilità nel dribbling - lo Stanley Matthews olandese a firmare la rete del raddoppio. Frans Bouwmeester taglia per Moulijn che scherza la guardia di Karlsson e Nilsson e mette a sedere Lindberg con una finta.

Le ultime speranze del Göteborg si infrangono sul montante colpito da Svensson a chiusura di un triangolo con Berndtsson. Il salvataggio sulla linea di Nils Jonsson ritarda di pochi secondi la terza segnatura del Feyenoord. L'autore è Temming con un'imperiosa elevazione.

